



Comune di Trieste



# **“Il Benessere Equo e Sostenibile nel Comune di Trieste”**

**Giornata della Trasparenza  
Trieste, 23 aprile 2015**



ur bes

E' importante capire che il progresso di una società dev'essere valutato non solo in termini economici, ma anche sociali ed ambientali.





**Il benessere di una collettività in un territorio dipendono da un'ampia varietà di fattori:**

Le politiche e il quadro normativo a livello

- Comunitario
- Nazionale
- Regionale
- Locale

La congiuntura economica e la competitività del sistema produttivo

I fattori e gli eventi ambientali

I comportamenti e le scelte delle persone



## Il progetto UrBes



Nasce nel 2012 come **una rete di città metropolitane** per la sperimentazione e il confronto di indicatori di benessere urbano equo e sostenibile, promossa da Istat e ANCI

Si configura come **una declinazione territoriale del Progetto Bes**, incentrata sul ruolo delle città e dei sistemi urbani



## Il progetto UrBes



Filo conduttore delle analisi: il percorso dei territori in direzione degli obiettivi del Bes, **i punti di forza e gli spazi di miglioramento che ogni territorio deve affrontare**

### **Requisiti** fondamentali:

- idoneità a fornire una misura diretta di miglioramento/peggioramento per aspetti significativi nella qualità della vita delle città;
- fattibilità e accuratezza necessarie per l'utilizzo a fini di comparazione temporale e territoriale.



ur**b**es

bes

benessere  
equo  
sostenibile



Istat

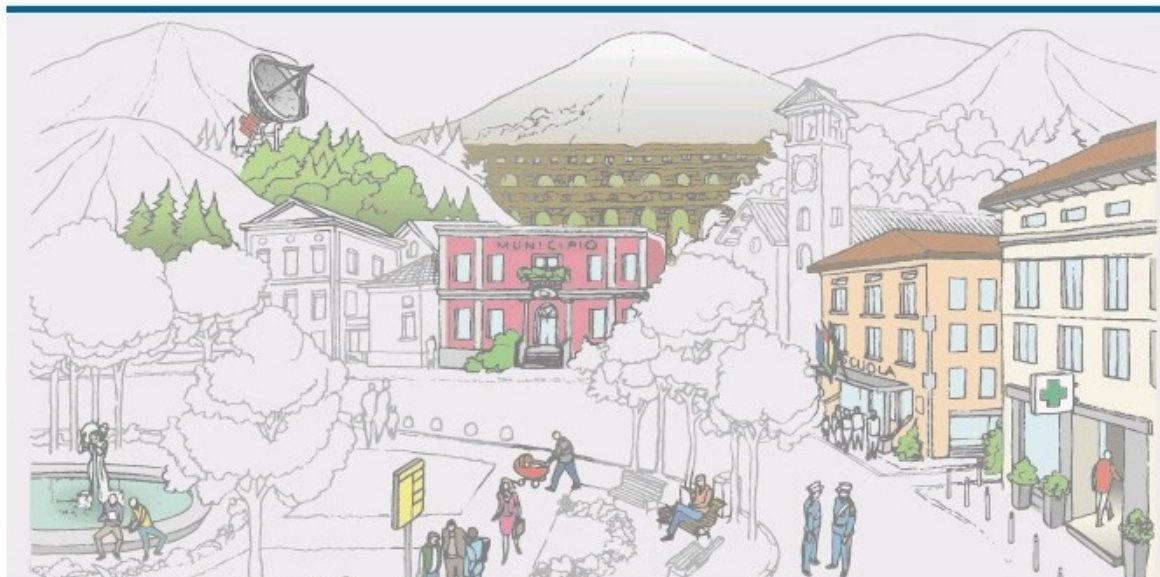
misurare e valutare  
il progresso della società italiana

CERCA SU QUESTO SITO



RAPPORTO BES  
E ALTRE PUBBLICAZIONI

Il progetto per misurare il benessere equo e sostenibile, nato da un'iniziativa congiunta del Cnel e dell'Istat, si inquadra nel dibattito internazionale sul "superamento del Pil", alimentato dalla consapevolezza che i parametri sui quali valutare il progresso di una società non possano essere esclusivamente di carattere economico, ma debbano tenere conto anche delle fondamentali dimensioni sociali e ambientali del benessere, corredate da misure di disegualianza e sostenibilità.



LE **12** DIMENSIONI  
DEL BENESSERE

1. Salute
2. Istruzione e formazione
3. Lavoro e conciliazione tempi di vita
4. Benessere economico
5. Relazioni sociali
6. Politica e istituzioni
7. Sicurezza
8. Benessere soggettivo
9. Paesaggio e patrimonio culturale
10. Ambiente
11. Ricerca e innovazione
12. Qualità dei servizi



## 11 Domini di Urbes



- Salute
- Istruzione e Formazione
- Lavoro e Conciliazione Tempi di Vita
- Benessere Economico
- Relazioni Sociali
- Politica e Istituzioni
- Sicurezza
- Paesaggio e Patrimonio Culturale
- Ambiente
- Ricerca e Innovazione
- Qualità dei Servizi



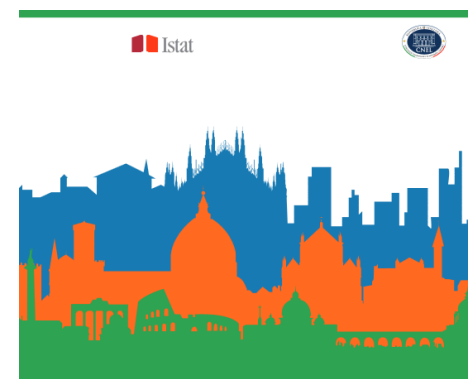
## 2013: realizzazione del primo Rapporto UrBes



Presentato a Pesaro il 15 giugno 2013

Un **numero zero**, utile e necessario per:

- innescare una dinamica di incremento della base informativa a livello centrale e locale
- alimentare il dibattito e le iniziative di consultazione
- sperimentare un metodo di lavoro cooperativo tra Istat e Uffici di statistica del Sistan sul territorio



**ur**bes  
IL BENESSERE  
EQUO E SOSTENIBILE  
NELLE CITTÀ







## Secondo rapporto UrBes: struttura



- Il Rapporto ha una struttura modulare, con:
  - una **prima parte di carattere generale**, di taglio prevalentemente scientifico e metodologico;
  - una **seconda parte composta dalle schede comunali**, con finalità informative specifiche di misurazione del benessere equo e sostenibile per ogni città aderente al progetto

La base informativa: un set di indicatori comuni a tutte le città forniti dall'Istat, con la possibilità per ciascun ente di aggiungere indicatori locali per approfondire alcuni temi



**Rapporto 2015:** 65 indicatori dei quali due terzi circa direttamente riferibili agli indicatori nazionali del Bes e **un terzo circa** nuovi indicatori concernenti tematiche e risvolti significativi soprattutto in un'ottica di benessere **urbano**

**Ipotesi allo studio:** circa 20 indicatori, difficilmente realizzabili nel breve periodo, ma meritevoli di approfondimento sul piano della fattibilità e/o su quello della pertinenza e rilevanza (ad es: stime ad hoc disaggregate a livello comunale per un indicatore di soddisfazione complessiva per la vita inerente al dominio "Benessere soggettivo"; indicatori comunali di disuguaglianza del reddito sulla base di archivi fiscali ecc..)



Il Rapporto UrBes 2015 "Il benessere equo e sostenibile nelle città" verrà presentato il 23 aprile p.v. alle ore 14, presso la sede nazionale di Anci. Il Rapporto sarà pubblicato sul sito dell'Istat all'indirizzo

<http://www.istat.it/urbes2015>

dove saranno scaricabili i files che riguardano la parte generale, le 29 schede delle città e le tavole statistiche complete di tutti gli indicatori Urbes.

Dal 24 aprile sarà presente anche sulla pagina dedicata alla statistica del Comune di Trieste.



Le esperienze territoriali per l'utilizzo di Urbes in vari ambiti:

nei processi di programmazione e valutazione delle politiche urbane;

nelle iniziative di consultazione, confronto e dibattito con i cittadini;

nei progetti Smart City in cui sono impegnate molte amministrazioni comunali.



## **Ampia casistica di connessioni dirette e non tra politiche dell'ente locale e domini e indicatori del benessere urbano :**

*Il piano per la pedonalità del centro storico:*

- Finalizzato al miglioramento della qualità dell'aria (dominio AMBIENTE)
- Necessario miglioramento quali-quantitativo dei servizi di trasporto pubblico locale e delle infrastrutture della mobilità (dominio QUALITA' DEI SERVIZI)
- Influenza sullo stato di salute, misurato da indicatori di mortalità specifica e di speranza di vita (dominio SALUTE)



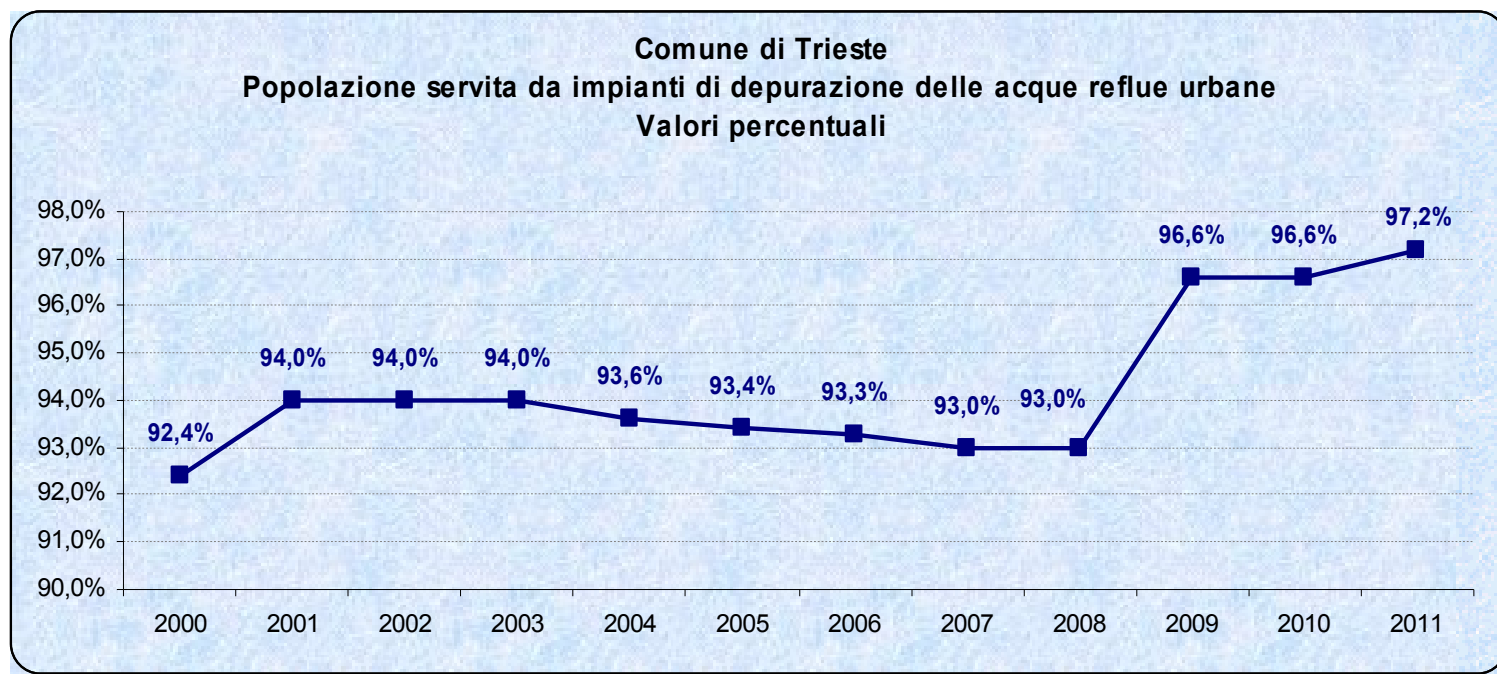
*Il piano per la riqualificazione e l'efficientamento del servizio e degli impianti di pubblica illuminazione:*

- Finalizzato all'efficienza, economicità e qualità del servizio (dominio QUALITA' DEI SERVIZI)
- Effetti attesi sulla sicurezza dei cittadini (dominio SICUREZZA)
- Possibili ricadute sulla sicurezza stradale (dominio QUALITA' DEI SERVIZI)

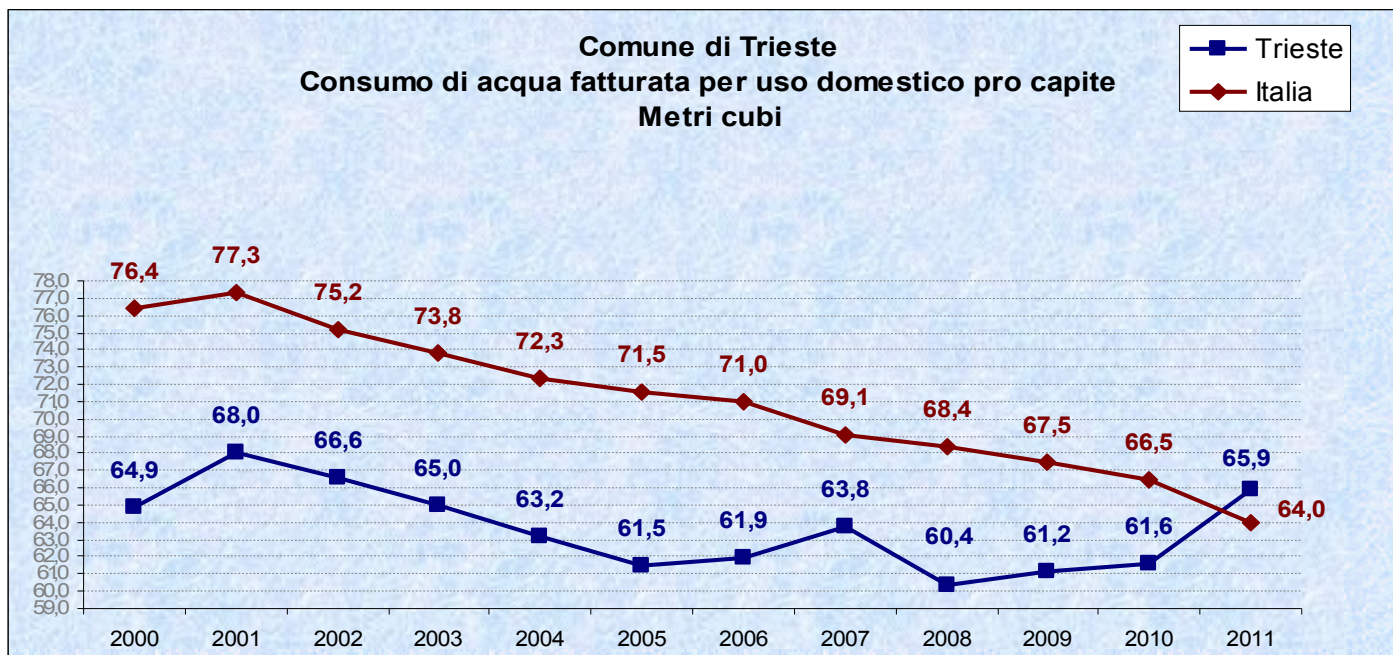


*Progetti di sviluppo infrastrutturale (cablatura banda ultralarga, ecc):*

- Finalizzato alla competitività territoriale
- Con effetti auspicabili sull'occupazione (dominio LAVORO) e il reddito delle famiglie (dominio BENESSERE ECONOMICO)







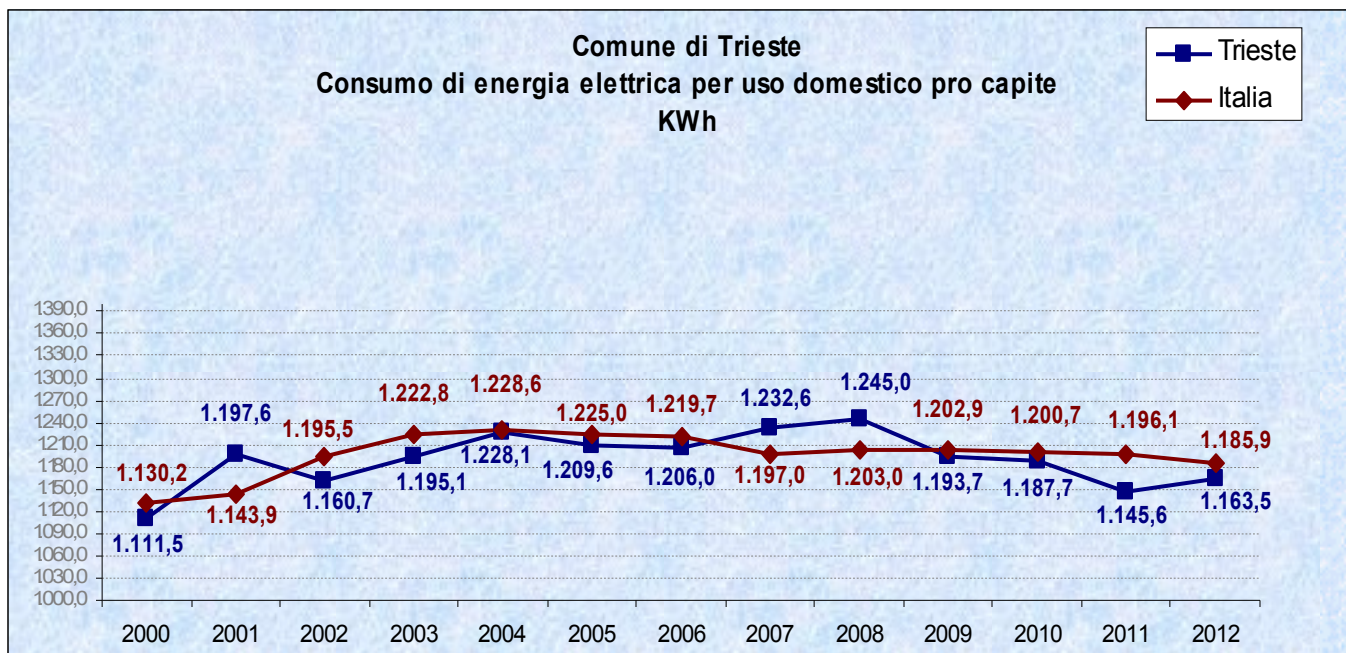


# Indagini Ambientali Istat Questionario Acqua

Comune di Trieste	2009	2013
Acqua immessa -metri cubi	38.023.948	43.507.543
Acqua erogata - metri cubi	22.304.039	24.572.045
Dispersione della rete di acqua potabile	41,3%	43,5%



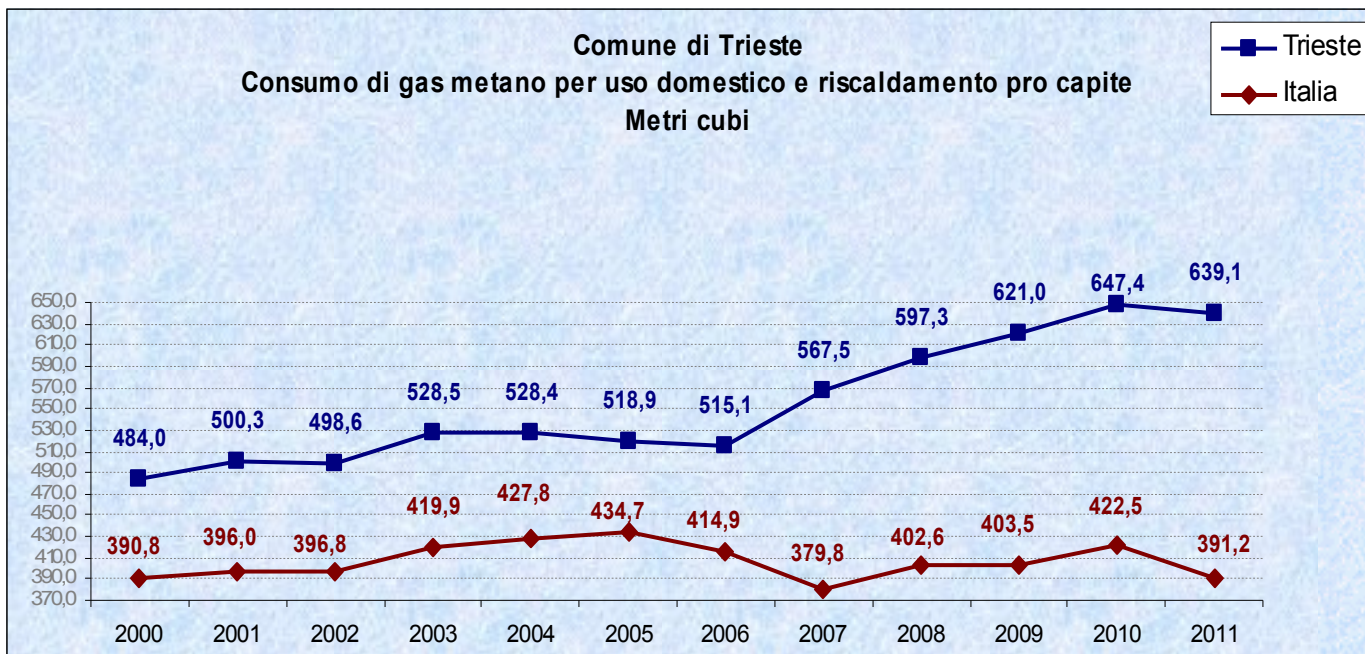
# I.Stat - Indagini Ambientali Istat



EcosistemaUrbano

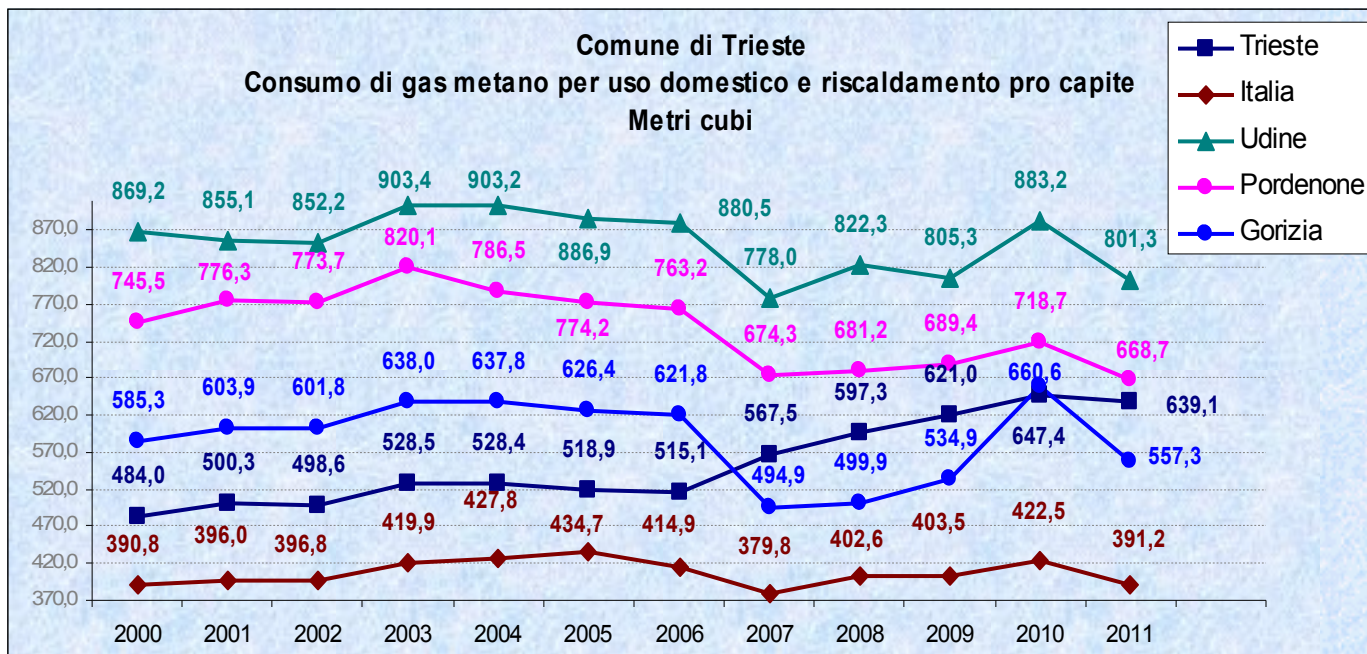


# I.Stat - Indagini Ambientali Istat



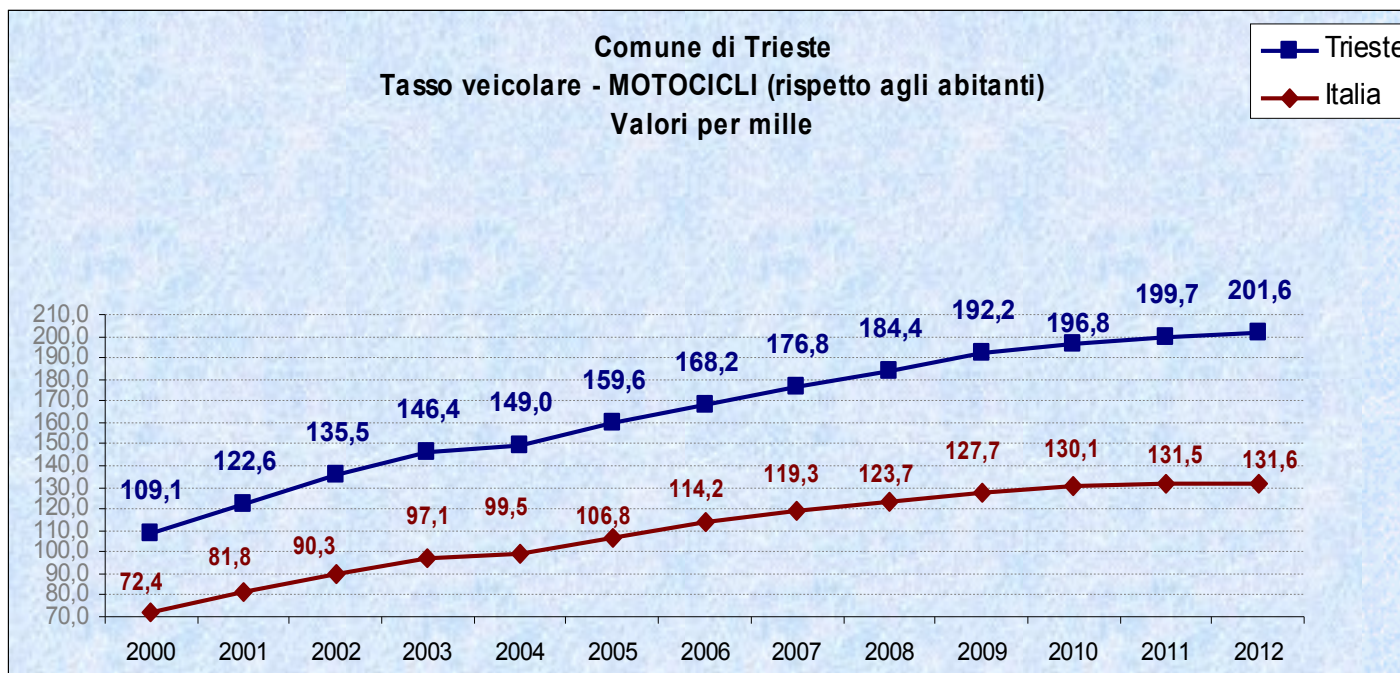


# I.Stat - Indagini Ambientali Istat





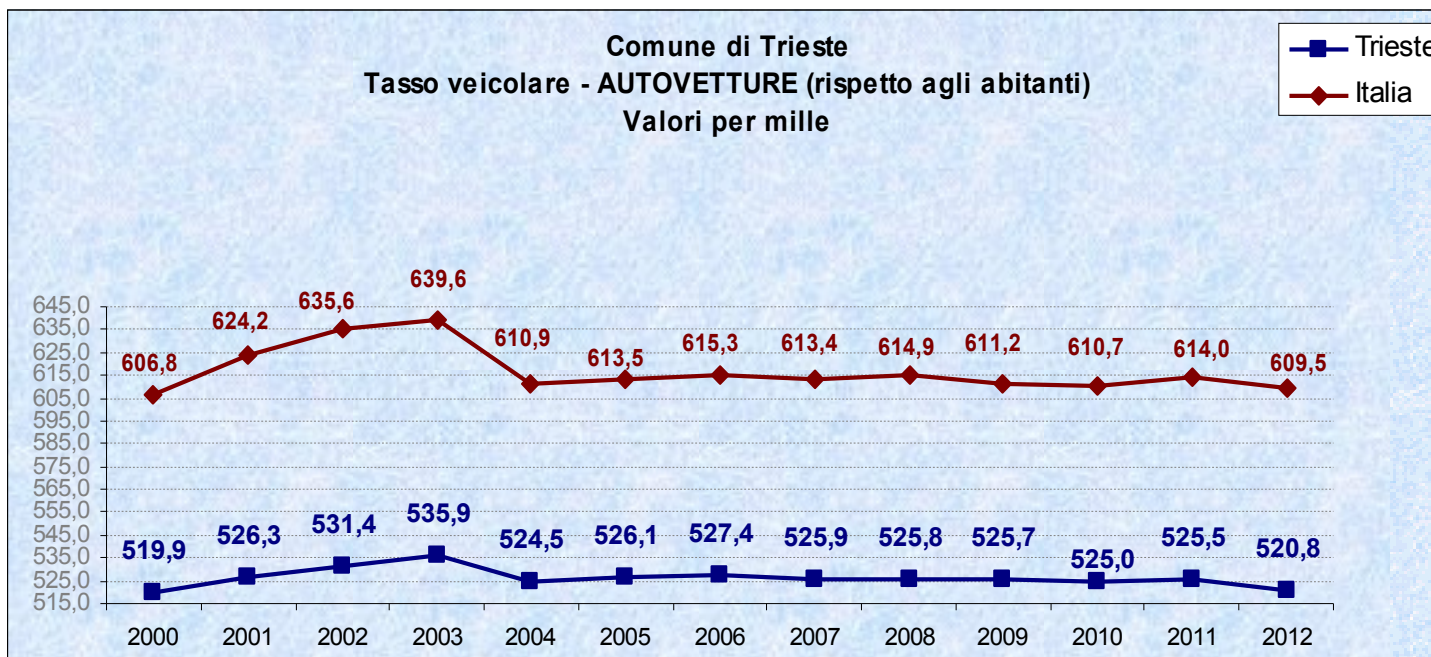
# I.Stat - Indagini Ambientali Istat



Ecosistema Urbano



# I.Stat - Indagini Ambientali Istat





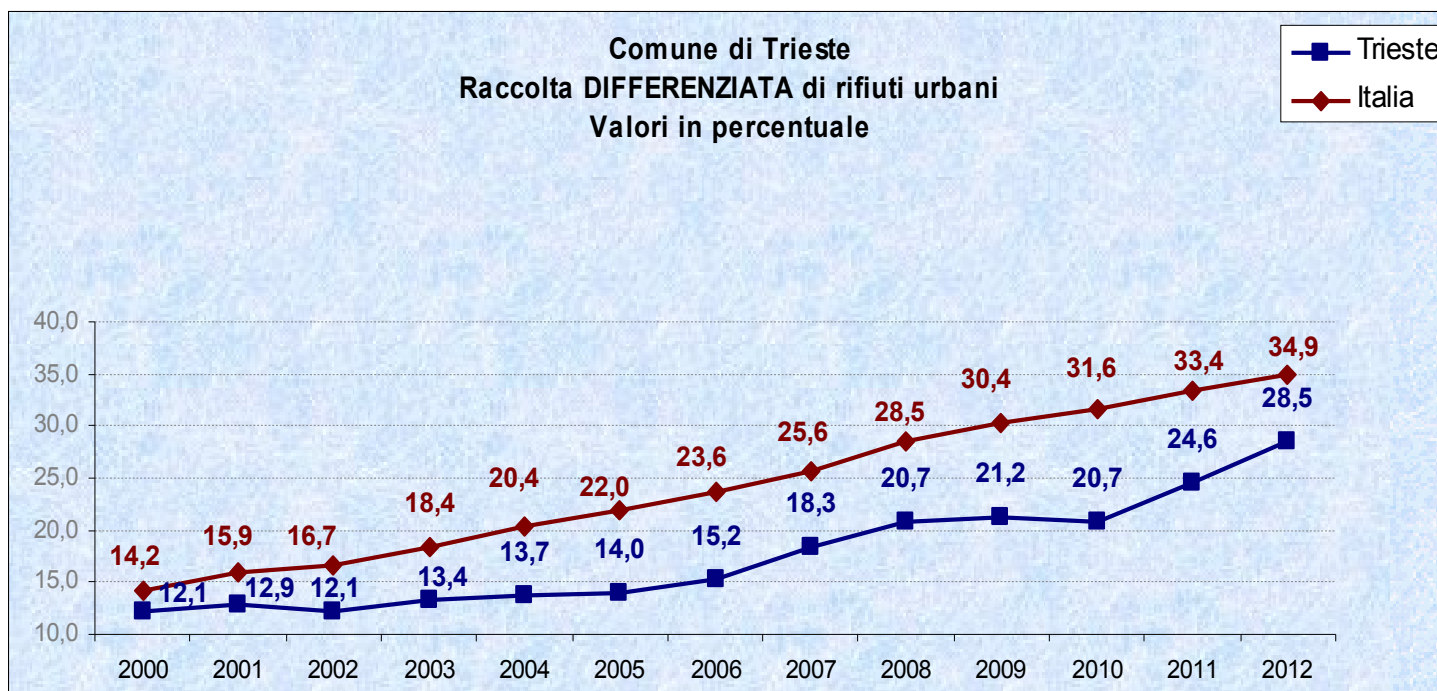
## BENESSERE EQUO SOSTENIBILE

Dal 2014	Bike Sharing e Car Sharing
Piste ciclabili	Lunghezza nel 2013 km 19,5 dei quali 13,5 asfaltate (Indagini Ambientali)
Sistemi di infomobilità	Nel 2013: (Indagini Ambientali) <ul style="list-style-type: none"><li>• 5 display informativi in strada</li><li>• 13 palline elettroniche alle fermate del bus</li><li>• semafori intelligenti</li><li>• siti internet con informazioni sulle linee orari e tempi di attesa alla fermata del trasporto pubblico</li></ul>
Aree pedonali	45,7 mq ogni 100 abitanti <a href="#">Ecosistema Urbano</a>
Inquinamento acustico	Ben sotto media nazionale che è nel 2013 di 9,3 monitoraggi ogni 100.000 abitanti mentre a Trieste è di 2 ogni 100.000 abitanti





# I.Stat - Indagini Ambientali Istat





Grazie per l'attenzione

